

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 DICEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 2 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	RICCA Fabrizio
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco	

In totale, con il Vicepresidente Vicario ed il Sindaco, n. 37 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri: CENTILLO Maria Lucia - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ INFRATRASPORTI.TO SRL A SOCIO UNICO COMUNE DI TORINO. AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE MEDIANTE CONFERIMENTO DI BENI EX ARTICOLI 2440, 2464 E 2465 DEL CODICE CIVILE. MODIFICHE STATUTARIE. ADEMPIMENTI NECESSARI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Tedesco, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Ad oggi, la Città di Torino è Socio Unico della Società "INFRATRASPORTI.TO S.r.l." con sede in Torino, corso Siccardi 15, capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) di Euro 192.112.216,00, costituita con atto a rogito del notaio Angelo Chianale di Torino in data 17 maggio 2010 (Rep. 63471/27424) in attuazione dell'articolo 113, comma 4 lettera a) e del comma 13 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. nonché della Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422".

La costituzione di detta Società è avvenuta in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale approvata in data 8 febbraio 2010 (mecc. 2009 04455/064) ed esecutiva dal 22 febbraio 2010, con la quale il Consiglio avviava un'operazione di ristrutturazione del settore dei trasporti della Città, mediante un'operazione di scissione parziale proporzionale della società "GTT S.p.A." posseduta al 100% dal Comune di Torino al fine di realizzare, attraverso più fasi, la costituzione di:

- (i) una società titolare delle infrastrutture, interamente pubblica in conformità al vigente comma 13 dell'articolo 113 T.U.E.L., denominata "Infratrasporti.To S.r.l.";
- (ii) una società di erogazione di servizi pubblici, soggetta alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi pubblici locali, l'esistente "GTT S.p.A.", ad oggi detenuta al 100% dalla "FCT Holding S.r.l." a Socio Unico del Comune di Torino, in esito alle deliberazioni del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064) e del 18 dicembre 2013 (mecc. 2013 06394/064).

Con successiva deliberazione del 17 maggio 2010 (mecc. 2010 01953/064), esecutiva dal 30 maggio 2010, il Consiglio Comunale approvava l'operazione di scissione parziale proporzionale della società "GTT S.p.A.", con sede in Torino, corso Turati n. 19/6, alla luce del disposto degli articoli 2506 Codice Civile e seguenti; inoltre, approvava il progetto di scissione ed i relativi allegati redatti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2506 ter Codice Civile ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione della GTT S.p.A..

Con atto a rogito del Notaio Angelo Chianale di Torino (Rep. 63471) del 17 maggio 2010 si costituiva la Società "Infratrasporti.to S.r.l." a Socio Unico Comune di Torino, con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1, capitale sociale iniziale di 50.000,00 Euro interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino con il n. 10319310016 ed al REA di Torino con il n. 1123292, P.IVA 10319310016.

In tale atto costitutivo si stabiliva che "La Società ha per oggetto la proprietà e la gestione di infrastrutture, nonché le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società

può compiere ogni operazione mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziaria, purché non speculativa e a rischio, inclusa l'assunzione di partecipazioni e interessenze in società e imprese, con sede sia in Italia che all'estero, con oggetto analogo o affine al proprio, e il rilascio di garanzie reali, fideiussioni e avalli a favore di terzi. Si pone un vincolo di inalienabilità dei beni strumentali all'esercizio del servizio pubblico locale sia per quanto riguarda quelli conferiti sia per quanto riguarda quelli ceduti alla società a titolo oneroso".

Con la citata deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2009 04455/064) si stabiliva, altresì, di cedere a titolo oneroso alla "Infratrasporti.To S.r.l." di nuova costituzione la proprietà degli impianti fissoferrofilo tranviari relativi alla Linea 4, comprese le fermate e le sottostazioni, dando atto del mantenimento del vincolo di destinazione dei beni demaniali (regime giuridico di cui agli articoli 822-829 Codice Civile) oggetto di trasferimento e si precisava che, a seguito della scissione, la stessa "Infratrasporti.To S.r.l." sarebbe divenuta parte attiva limitatamente alla Linea 4 della titolarità della convenzione costitutiva del diritto d'uso degli impianti fissoferrofilo tranviari e di fermata attualmente in vigore tra il Comune e GTT S.p.A..

In data 30 giugno 2010 Infrato acquisiva la proprietà della Linea 4 con atto notarile repertorio 64040 presso il Notaio Chianale in Torino.

A seguito della scissione, alla Società beneficiaria "Infratrasporti.To S.r.l." veniva conferita:

- la gestione degli impianti fissoferrofilo tranviari;
- la proprietà superficaria della Linea 1 di Metropolitana e la relativa gestione;
- le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi ed infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica compreso il personale attualmente dedicato a tale attività a cui veniva applicato il contratto degli autoferrotranviari.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società "Infratrasporti.to S.r.l.", come approvato dall'Assemblea in data 2 luglio 2014, presenta la seguente situazione patrimoniale:

attività pari a 1.573.089.000 Euro;

passività pari a 1.380.715.000 Euro;

patrimonio netto pari a 192.334.000 Euro così composto:

192.112.000 Euro di capitale interamente versato

222.000 Euro di riserve.

Per un dettaglio sulla situazione patrimoniale ed economica relativa all'ultimo esercizio si rimanda alla relazione allegata (all. 1 - n.) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La società nel corso degli ultimi anni ha perseguito i suoi obiettivi istituzionali: il completamento della progettazione ed il parallelo avanzamento degli interventi di prolungamento della Linea 1 della metropolitana automatica, dalla fermata del Lingotto - in esercizio dal 2011 - piazza Bengasi ed i lavori di mantenimento ed ammodernamento delle infrastrutture di trasporto affidate dalla Città nell'ottica di un miglioramento continuo ed un efficientamento del sistema dei

trasporti pubblici al servizio dell'area metropolitana torinese.

Attualmente la società gestisce investimenti per un valore complessivo di oltre 1.4 miliardi di Euro al netto della rete tranviaria (presente nei conti d'ordine per un valore di 220 milioni di Euro).

Nel corso del 2013 la società si è impegnata su più fronti che qui in sintesi si riportano:

- prolungamento sud della Linea 1 della Metropolitana;
- interventi di manutenzione straordinaria ed ultimazione collaudi sulle tratte in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto;
- approfondimenti dei progetti sul prolungamento ovest della Linea 1 della metropolitana e della Linea 2;
- collegamento ferroviario del passante ferroviario con la linea Torino-Ceres lungo la direttrice di corso Grosseto;
- interventi di manutenzione su tutta la linea tranviaria di Torino.

Nel corso dell'esercizio 2014, in seguito alla risoluzione del contratto di appalto in danno dell'ATI Seli/Coopsette, a suo tempo aggiudicataria dei lavori ed alla conseguente interruzione del cantiere della Tratta metropolitana Lingotto/Bengasi, la società ha stipulato con una nuova società appaltatrice il contratto per la realizzazione delle opere della Tratta Lingotto/Bengasi. Di conseguenza la nuova società appaltatrice ha ripreso i lavori per la realizzazione della Tratta Lingotto/Bengasi.

La società sta inoltre completando lo studio e la realizzazione dei progetti infrastrutturali in corso ed ha avviato la progettazione definitiva della prima tratta del prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana Automatica da Collegno a Cascine Vica.

E' stata inoltre avviata la progettazione dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile sito in via Magenta, acquistato dal Comune di Torino alla fine del 2012, al fine di realizzarvi la sede e gli uffici della società; l'intervento appare assai complesso in quanto si tratta di un bene soggetto alla tutela dei beni culturali.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria relativi alla Linea 1 della Metropolitana, sono stati avviati da GTT, che ne ribalta i relativi oneri ad Infra.to, le revisioni generali del materiale rotabile; al riguardo GTT ha stipulato con Siemens un contratto per revisionare i primi 18 veicoli VAL in circa 3 anni, per un costo complessivo prossimo a 4 milioni di Euro. Nel complesso la realizzazione di queste attività comporterà per Infra.to nel quadriennio 2014-2017 una spesa complessivamente stimata in circa 7 milioni di Euro (di cui 2,8 milioni spese interne rimborsate a GTT).

Sono proseguite le attività di engineering per le tratte ferroviarie relativamente a lavori di messa in sicurezza sui versanti e nella galleria di Lanzo e di manutenzione straordinaria lungo le tratte concesse di GTT

Le attività di controllo tecnico-contabile dei lavori sulla rete tranviaria sono state svolte dai tecnici Infra.to di concerto con la struttura tranvie di GTT, tali lavori sono legati alla sicurezza della rete, come richiesto dalla Città di Torino.

Con nota Prot. n. 888 del 25 novembre 2014, inviata al Socio Unico (conservata agli atti della Direzione scrivente) la Società evidenziava i sempre più rilevanti impegni finanziari affrontati dalla società per il completamento della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino.

A tal fine l'Amministratore Unico, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2381 e 2478 del Codice Civile evidenziava la necessità di patrimonializzare ulteriormente la società in vista di pressanti impegni finanziari e sollecitava il socio unico - Comune di Torino - a deliberare un aumento di capitale mediante conferimento di denaro o in natura ex articoli 2440, 2464 e 2465 del Codice Civile apportando beni idonei al proprio oggetto sociale.

Nella medesima nota si evidenzia come, per realizzare le finalità sopraesposte, i beni idonei al proprio oggetto sociale potrebbero essere identificati nella rete tranviaria o in una porzione della stessa.

Alla luce di tale rilievo evidenziato dall'Amministratore Unico e tenendo conto degli impegni attuali della società e di quelli futuri già evidenziati in premessa si rende necessario procedere all'approvazione dell'aumento di capitale della società in questione mediante conferimento di denaro o in natura ex articoli 2440, 2464 e 2465 del Codice Civile apportando beni idonei al proprio oggetto sociale.

Conseguentemente, si ritiene necessario sin d'ora autorizzare la partecipazione del Sindaco o di un suo delegato all'Assemblea straordinaria della Società che sarà convocata per deliberare in merito all'aumento capitale, da attuarsi mediante conferimenti di beni in natura, in esecuzione di quanto previsto nel presente atto. In particolare, dato l'oggetto sociale e la natura della società Infratrasporti S.r.l., si identificano i beni nel conferimento di una parte del compendio della rete tranviaria. in esecuzione di quanto previsto nel presente atto.

Al fine di procedere al conferimento in natura di beni da parte della Città, è necessario procedere a dare mandato con il presente atto affinché vengano realizzate le valutazioni e le perizie ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile.

L'articolo 2465 del Codice Civile prevede infatti, in caso di conferimento di beni in natura, la necessità di una relazione giurata di un esperto o di una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili o di una società di revisione iscritta nell'albo speciale.

Nelle more dell'approvazione della presente deliberazione e considerata, altresì, la necessità di individuare, in tempi rapidi, il soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2465 del Codice Civile si rende opportuno e necessario procedere a dar corso agli adempimenti richiesti, ai sensi della normativa vigente, per il conferimento dei seguenti incarichi e precisamente:

- a. l'incarico di un perito per la valutazione dei beni oggetto di conferimento;
- b. l'incarico di un esperto o di una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili o di una società di revisione iscritta nell'albo speciale per la redazione della relazione giurata richiesta dall'articolo 2465 del Codice Civile.

Relativamente ai predetti incarichi, si dà atto che gli oneri derivanti dagli adempimenti summenzionati saranno posti a carico della società "Infratrasporti.to. S.r.l.".

Con il conferimento di una parte del compendio della rete tranviaria come risultante dalla perizia di stima redatta da apposito soggetto incaricato, la società "Infratrasporti.to S.r.l." avrà diritto a trattenere parte del canone attualmente corrisposto dalla società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale (GTT S.p.A.), che ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale mecc. 2011 02525/064 era quantificato, per l'intera rete tranviaria in Euro 10.881.000,00 per l'anno 2011 (da rivalutare al 50% dell'inflazione programmata) comprensivi di Euro 3.425.500,00 relativi alla Linea 4, già trattenuti dalla società.

La società "Infratrasporti.to S.r.l." alla luce di tale canone dovrà provvedere alle manutenzioni straordinarie sul compendio di rete conferito.

Si rimanda a successivo atto dell'organo competente la definizione della quota di canone da riconoscere a "Infratrasporti.to S.r.l.".

Nella sede dell'Assemblea Straordinaria che sarà convocata per deliberare in merito all'aumento del capitale sociale come sopra descritto, pare altresì opportuno approvare contestualmente alcune modificazioni da apportare al vigente Statuto sociale della società in oggetto, al fine di adeguare il medesimo alle nuove norme sulla parità di accesso del genere meno rappresentato, entrate in vigore con la Legge n. 120/2011 e con il relativo D.P.R. n. 251/2012 di attuazione, nonché ulteriori modifiche sia di adeguamento alla normativa nel frattempo sopravvenuta sia di opportunità, e precisamente:

- D.Lgs. n. 39/2010 - Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011 e successiva modifica ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35/2012, in tema di composizione degli organi di controllo nelle società di capitali (Collegio sindacale e Soggetto incaricato della revisione legale);
- Articolo 4 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012 come successivamente modificato dal comma 562 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (cd. Legge di Stabilità 2014), entrata in vigore dal 1 gennaio 2014, in tema di composizione degli organi di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta.

Quanto alla normativa sulla parità di genere, si ricorda che con nota del 14 maggio 2013 prot. n. 1044/2013 il Direttore della Direzione di Staff Partecipazioni Comunali della Città di Torino rappresentava a tutte le società controllate e, quindi, anche a Infratrasporti.to S.r.l. la necessità di procedere con un aggiornamento dello Statuto sociale in ottemperanza alla sopravvenuta normativa in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate da Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, commi 1 e 2 (Legge n. 120/2011 e Regolamento attuativo D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012, entrato in vigore a decorrere dal 12 febbraio 2013) secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale approvati con deliberazione del 6 maggio 2013 (mecc. 2013 01059/064).

Con detto provvedimento, infatti, il Consiglio Comunale approvava gli adeguamenti degli statuti sociali delle società controllate in ottemperanza alla nuova normativa in materia, prevedendo sin dal primo rinnovo degli organi dopo l'entrata in vigore delle nuove norme che la

quota di pertinenza del genere meno rappresentato fosse comunque non inferiore ad un terzo.

Pertanto, di seguito si riportano tutte le proposte di modifica dello Statuto di Infratrasporti.to S.r.l. meglio evidenziate nel testo che si allega al presente provvedimento quale allegato 3 e precisamente:

- articolo 5 "Libro dei soci e Domicilio": si propone di sostituire "sindaci" con l'indicazione generica dell'"organo di controllo" come adeguamento alla nuova normativa sull'organo di controllo di cui all'articolo 19 infra meglio descritto;
- articolo 6 "Capitale sociale - Quote di partecipazione - Titoli di debito": si precisa che l'importo del capitale sociale sarà da adeguare a seguito della determinazione dell'importo dell'aumento di capitale sociale oggetto di approvazione da parte della convocanda Assemblea Straordinaria;
- articolo 11 "Assemblea dei soci": si propone di sostituire "sindaci" e "collegio sindacale" con l'indicazione generica dell'"organo di controllo" come adeguamento alla nuova normativa sull'organo di controllo di cui all'articolo 19 infra meglio descritto;
- articolo 12 "Amministrazione" si propone:
 - (i) l'adeguamento dell'articolo alla normativa sulla parità accesso organi di cui alla Legge n. 120/2011, secondo gli indirizzi deliberati sullo stesso tema dal Consiglio Comunale con precedente deliberazione in data 6 maggio 2013 (mecc. 2013 01059/064). Con detto provvedimento, infatti, il Consiglio Comunale ha approvato, fin dal primo rinnovo degli organi, che la quota di pertinenza del genere meno rappresentato sia pari ad un terzo;
 - (ii) l'inserimento del comma "Ove nominato, la composizione del Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre essere fatta nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia" consente di adeguare la clausola statutaria alla normativa vigente in materia di composizione degli organi delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta di cui all'articolo 4 comma 5 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012 e s.m.i., dopo la modifica di cui all'articolo 1 comma 562 della Legge di stabilità 2014 nonché dopo la modifica disposta dall'articolo 16, comma 2 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11 agosto 2014, n. 114. L'articolo 4 comma 5 citato ad oggi recita:
"5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4).";
 - (iii) inserimento del rispetto della parità di genere anche nel caso di sostituzione di componenti dell'organo amministrativo;

- (iv) ulteriore correzione formale con l'indicazione generica dell'"organo di controllo" al posto di "collegio sindacale", come adeguamento della nuova normativa sull'organo di controllo di cui all'infra descritto articolo 19;
- articolo 15 "Compensi" si propone di sostituire "collegio sindacale" con l'indicazione generica dell'"organo di controllo" come adeguamento alla nuova normativa sull'organo di controllo di cui all'articolo 19 infra meglio descritto;
 - all'articolo 19 rubricato "Collegio Sindacale" si propone la modificazione della stessa rubrica in "Organo di controllo" in accoglimento della modificazione normativa introdotta dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 e dal successivo Decreto Legge n. 5/2012 convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35 sul tema della composizione degli organi di controllo nelle società a responsabilità limitata. Con l'entrata in vigore di dette nuove disposizioni è stato riformulato l'articolo 2477 del Codice Civile rubricato "Sindaco e revisore legale dei conti" che ad oggi così recita "L'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo Statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo.

La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società:

- a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- c) per due esercizi consecutivi ha superato due dei limiti indicati dal primo comma dell'articolo 2435-bis.

L'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore di cui alla lettera c) del terzo comma cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni.

L'assemblea che approva il bilancio in cui vengono superati i limiti indicati al terzo comma deve provvedere, entro trenta giorni, alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. Se l'assemblea non provvede, alla nomina provvede il tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato".

La norma, come chiarito dalla massima n. 124/2012 del Consiglio Notarile di Milano, stabilisce che la funzione di controllo (nelle S.r.l.) è affidata ad un organo monocratico (sindaco unico o revisore legale) "salvo che lo Statuto della società non disponga diversamente".

Così, infatti, recita la Massima n. 124/2012 "In base all'attuale formulazione dell'articolo 2477 del Codice Civile - come [da ultimo] modificato dall'articolo 35 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito dalla Legge n. 35/2012, in vigore dal giorno 10 febbraio 2012 - il regime legale dei controlli nella S.r.l., in mancanza di diverse previsioni statutarie, è da intendersi nel senso che sia la funzione di controllo di gestione (ex articolo 2403 del Codice Civile) sia la funzione di revisione legale dei conti (ex articolo 14 D.Lgs. n. 39/2010) sono

attribuite ad un unico organo monocratico, genericamente individuato con la locuzione "organo di controllo o revisore".

I Notai Milanesi con la massima n. 124/2012 hanno elaborato queste possibili varianti convenzionali interpretative:

"(a) [lo statuto] può prevedere che le funzioni di controllo e di revisione siano svolte anche in via facoltativa, fuori dai casi in cui esse sono obbligatorie per legge, oppure può renderle obbligatorie anche oltre a tale ambito;

(b) [lo statuto] può prevedere che le funzioni di controllo e di revisione, anziché ad un organo monocratico, siano affidate a un organo collegiale (collegio sindacale), per la composizione e il funzionamento del quale si applicano le norme dettate in tema di S.p.A.;

(c) [lo statuto] può prevedere che le funzioni di controllo e di revisione, anziché cumulativamente al medesimo organo, siano affidate separatamente, attribuendo, da un lato, la funzione di controllo all'organo di controllo (sindaco unico o collegio sindacale), e, dall'altro, la funzione di revisione ad un revisore (persona fisica o società di revisione);

(d) [lo statuto] può prevedere che le scelte di cui ai due punti precedenti siano effettuate di volta in volta con decisione dei soci, senza modificazione statutaria.".

Nel rispetto quindi del dettato normativo vigente nonché in linea con la Massima n. 124/2012 del Consiglio Notarile di Milano sopra citata, la clausola statutaria che si propone di approvare con il presente provvedimento, relativamente all'organo di controllo (articolo 19), è quindi formulata in modo da lasciare ampia libertà di decisione al Socio (Comune di Torino) nella relativa sede assembleare di nomina;

- sempre all'articolo 19, si propone l'aggiunta del comma che recita "A partire dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore delle modifiche al presente Statuto, nel caso di nomina dell'organo di controllo, la composizione del medesimo deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 120/2011 e al Regolamento attuativo (DPR 30/11/2012 n. 251), nonché sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale 2013 01059/064.". Detto comma recepisce la normativa di cui alla Legge n. 120/2011 ed è in linea con quanto deliberato sullo stesso tema dal Consiglio Comunale in data 6 maggio 2013 (mecc. 2013 01059/064);
- si propone l'inserimento di un nuovo articolo 19 Bis "Organismo di Vigilanza": la formulazione di detto articolo consente all'Organo Amministrativo, quale organo competente alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, di optare tra la scelta di un organo monocratico o plurisoggettivo, quest'ultimo composto al massimo da tre membri. Sulla scelta dei tre componenti, si precisa che uno dei componenti sia "preferibilmente" presente, ove nominato, un amministratore privo di deleghe operative.

Sullo stesso tema, si precisa che questa formulazione è già stata precedentemente adottata - con gli adattamenti necessari ai casi specifici di presenza nella compagine di soci pubblici e privati - per statuti di altre società miste partecipate dalla Città di Torino, quali "Amiat S.p.A." e "Trm S.p.A.".

La disciplina normativa vigente sull'Organismo di Vigilanza consente di optare per una composizione sia mono che plurisoggettiva. Nella composizione plurisoggettiva possono essere chiamati a far parte dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in poi anche "OdV"), componenti interni ed esterni alla società, purché in possesso dei requisiti indicati dalle Linee Guida elaborate dalle Associazioni riconosciute dal Ministero della Giustizia (Confindustria, ABI, ANIA, API, ANCE, eccetera).

In termini di composizione dell'OdV, con particolare riferimento ai requisiti di autonomia ed indipendenza, è opportuno rilevare che vi sono orientamenti diversi tra Giurisprudenza, Linee Guida delle diverse associazioni di categoria ex articolo 6, comma 3 del D.Lgs. n. 231/2001, Dottrina e Prassi aziendale.

Infatti, in particolare:

- parte della Giurisprudenza sostiene che l'Organismo di Vigilanza debba essere formato da soggetti non appartenenti agli organi sociali, da individuare eventualmente ma non necessariamente, anche in collaboratori esterni, forniti della necessaria professionalità, tali da comporre quell'Organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- le Linee Guida delle Associazioni di cui all'articolo 6 comma 3 del D.Lgs. n. 231/2001 ammettono, nel caso di un organismo collegiale, la presenza nell'OdV di membri degli organi sociali;
- le Linee Guida di Confindustria ammettono a tale riguardo la presenza di un amministratore indipendente o di un sindaco o, ancora, del responsabile della funzione legale, come ritengono plausibile assegnare le funzioni dell'Organismo al Comitato di Controllo Interno (Audit Committee) in seno al Consiglio di Amministrazione. L'ABI ritiene possa essere coerente con lo spirito della legge creare una funzione ad hoc costituita sia da professionalità interne alla banca (come legali, esperti contabili, di gestione del personale, di controllo interno nonché, ad esempio, un membro del collegio sindacale), che esterne ad essa (consulenti, esperti di revisione, eccetera), con la presenza di uno o più amministratori non esecutivi (o indipendenti) che diano garanzia di effettività sul controllo dell'alta amministrazione e di omogeneità di indirizzo;
- quanto alla Dottrina, si evidenziano due posizioni: l'una "restrittiva" (Prof. Avv. Pisani) che sostiene la presunta incompatibilità di soggetti appartenenti agli organi sociali, l'altra più "estensiva" della Dottrina (Prof. Avv. Montalenti) che considera la sussistenza del requisito d'indipendenza riferito all'Organismo nel suo complesso ed ammette la partecipazione all'OdV di componenti di organi societari (sindaci o amministratori indipendenti);
- la Prassi aziendale con riferimento all'anno 2008, ha rilevato una presenza elevata di amministratori indipendenti, pari al 61% del campione.

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 sulla cui osservanza e funzionamento

vigila l'Organismo di Vigilanza, è parte del sistema di controllo interno di cui il Collegio Sindacale deve valutare l'adeguatezza, in ragione dell'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei corretti principi di amministrazione cui è chiamato.

Il Collegio Sindacale per effetto dei requisiti di tutti i suoi componenti in termini di professionalità, indipendenza ed autonomia, è in possesso delle caratteristiche per poter utilmente svolgere tale ulteriore funzione di controllo.

Con la formulazione del nuovo articolo 19 bis, oggetto del presente provvedimento, viene data la possibilità al Consiglio di Amministrazione di affidare le funzioni dell'Organismo di Vigilanza anche al collegio sindacale;

- all'articolo 23 "Informativa" si propongono precisazioni e correzioni formali.

Ad oggi, pertanto, vista la normativa di cui alla Legge n. 120/2011 e al D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 in tema di parità di accesso del genere meno rappresentato, visti gli indirizzi del Consiglio Comunale espressi con precedente deliberazione approvata in data 6 maggio 2013 (mecc. 2013 01059/064), vista la normativa di cui alla Legge 12 novembre 2011 n. 183 e dal successivo Decreto Legge n. 5/2012 convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35 sul tema della composizione degli organi di controllo nelle società a responsabilità limitata, visto l'articolo 4 comma 5 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012 e s.m.i. in tema di composizione degli organi di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, si rende necessario approvare la modifica degli articoli 12, 15 e 19 dello Statuto della società "Infratrasporti.to S.r.l.", a Socio Unico Comune di Torino, al fine di adeguare dette clausole alle vigenti disposizioni di legge.

Si rende, altresì, opportuno approvare le ulteriori modificazioni/correzioni/integrazioni agli articoli 5, 6, 11, 15, 19 bis e 23 dello Statuto sociale in quanto di mera precisazione e di opportunità.

Conseguentemente, è necessario autorizzare la Città di Torino, e per essa il Sindaco, o un suo delegato, a partecipare all'Assemblea che sarà convocata per approvare dette modificazioni secondo il tenore del testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale quale allegato 3 (all. 3 - n.).

Si dà atto che il presente provvedimento rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 2 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano, l'aumento di capitale sociale della Società "Infratrasporti.to S.r.l." pari a circa 30 milioni di Euro mediante conferimento di beni in natura da parte del Socio Unico Comune di Torino, ai sensi degli articoli 2440, 2464 e 2465 del Codice Civile individuati nelle porzioni della rete fissoferrotranviaria, precisando che i valori dell'operazione saranno definiti sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal soggetto incaricato a redigere apposita relazione di stima in conformità alla normativa vigente in materia;
- 2) di identificare la porzione di rete tranviaria dell'attuale Linea 16 come dal documento consegnato dal valutatore della rete agli atti del settore proponente; il valore di tale porzione di rete è di 34.570.000,00 Euro;
- 3) di prendere atto che il valore esatto del conferimento sarà fissato dalla successiva perizia asseverata ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile e dall'elaborazione della società Infratrasporti.to S.r.l.; si demanda alla Giunta Comunale la definizione puntuale dell'aumento di capitale partendo dal valore espresso dal Valutatore;
- 4) di autorizzare la Città e per essa il Sindaco, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea straordinaria della società "Infratrasporti.To S.r.l." che sarà convocata per deliberare in merito all'aumento di capitale sociale in esecuzione del presente provvedimento;
- 5) di prendere atto che nelle more dell'approvazione del seguente atto, per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano, il Settore competente ha provveduto ai necessari adempimenti, ai sensi della normativa vigente, per il conferimento:
 - a. dell'incarico per l'individuazione di un perito per la valutazione propedeutica dei beni oggetto di conferimento;
 - b. dell'incarico di un esperto o di una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili o di una società di revisione iscritta nell'albo speciale finalizzata alla relazione giurata richiesta dall'articolo 2465 del Codice Civile;
- 6) di dare atto che gli oneri derivanti dagli adempimenti di cui al precedente punto 3) e punto 5) del presente provvedimento saranno posti a carico della società Infratrasporti.To S.r.l.;
- 7) di demandare a successivo atto dell'organo competente la definizione del canone concessorio da riconoscere alla Società "Infratrasporti.to S.r.l." per la quota di rete che sarà trasferita in applicazione del presente atto;
- 7^{bis}) di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano, le modificazioni agli articoli 5, 6, 11, 12, 15, 19 e 23 nonché l'inserimento del nuovo articolo

19 bis dello Statuto della società "Infratrasporti.to S.r.l.", a Socio Unico Comune di Torino, secondo il tenore del testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale quale allegato 3;

- 7^{ter}) di autorizzare la Città, quale socio, e per essa il Sindaco o il suo delegato, a partecipare all'Assemblea che sarà convocata per discutere e deliberare in merito alla modificazione dello Statuto di cui al precedente punto, con facoltà di approvare il nuovo testo dello Statuto, eventualmente apportando marginali modifiche formali e non sostanziali;
- 7^{quater}) di dare successiva comunicazione del presente provvedimento al Consiglio Comunale in esecuzione del punto 3) del dispositivo della deliberazione mecc. 2013 01059/064 portante "SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CITTÀ DI TORINO - MODIFICHE STATUTARIE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORME INTRODOTTE DALLA LEGGE 120/2011 E DAL SUO REGOLAMENTO ATTUATIVO D.P.R. 30.11.2012 N. 251. APPROVAZIONE.";
- 8) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.), come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.);
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE,
POLITICHE PER LA SICUREZZA,
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Mora

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Torni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carretta Domenico, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Nomis Fosca

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Carretta Domenico, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Nomis Fosca

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Cassiani
